

Corrispondenze

Ci scrivono da Monastero Bormida:

Merita lode e riconoscenza il nostro egregio sig. dottore, Aly Belfadel, per la grande cura ch'egli si prende nel tutelare la salute pubblica di Monastero Bormida. Egli infatti, non appena ebbe sentore della comparsa del vaiuolo nella vicina Acqui, subito si diede premura per una ispezione sanitaria delle scuole e procedere alla vaccinazione degli alunni, alunne ed adulti. Nè qui si arresta l'opera sua intelligente: il bravo dottore non lascia sfuggire occasione alcuna nel dare con paterno amore, e con opportuni avvisi alla piazza e colla seria parola, tutti quei buoni consigli che la scienza medica gli suggerisce, allo scopo di tener lontana la triste malattia, la quale, se a Monastero fortunatamente non è ancora comparsa, ne' nostri dintorni si è segnalata con casi seguiti da morte.

Un Padre di famiglia.

Ci scrivono da Bubbio:

Processo per diffamazione — Lunedì 15 corr. un pubblico affollatissimo assistette allo svolgimento del processo per diffamazione iniziato su querela del sig. Malfatti Francesco Capo-cantoniere Provinciale contro il sig. Dabormida Carlo Consigliere comunale di Monastero Bormida, davanti la nostra Pretura.

La difesa del signor Dabormida sollevò vari incidenti fra cui specialmente quello sulla incompetenza del Pretore, per trattarsi di querelante che rivestiva la qualità di pubblico ufficiale, ma furono tutti respinti. Si passò finalmente alla discussione del merito. Chiestasi dal sig. Dabormida la facoltà di provare la verità dei fatti fu concessa dalla Parte civile Malfatti. Ma dall'esame dei testi venne a risultare luminosamente l'onestà e la rettitudine del sig. Malfatti nel disimpegno delle sue mansioni di Capo-cantoniere Provinciale.

Per cui il Pretore Illustrissimo, in esito al dibattimento, pronunciava sentenza colla quale condannava il Dabormida Carlo a 75 giorni di reclusione, alla multa di lire 83, al risarcimento dei danni materiali e morali verso il sig. Malfatti da liquidarsi in competente sede, accordando una provvisoria di L. 150 per le spese di costituzione di parte civile.

Difensore avv. Gagliano.

Parte civile avv. Traversa.

SOTTOSCRIZIONE

per la distribuzione delle minestre ai poveri

Prima Lista.

Ottolenghi avv. Raffaele	L. 60,—
Vedova Debenedetti Elia	> 40,—
Leonida Ravà	> 20,—
Scotti Federico, Direttore Banca	> 20,—
Emilio Bonziglia, Cassiere	> 10,—
Visconti Avv. Vittorio, Ispettore P. S.	> 5,—
Dellagrisa Giuseppe, orologiaio	> 3,—
Ottolenghi Moise Sanson	> 5,—
Bartolomeo Scuti	> 10,—
Morelli Guido, negoziante stoffe	> 0,50
Baratta Fratelli	> 10,—
Foi Carlo, salumiere	> 0,50
Ferreri prof. Bartolomeo	> 5,—
Sutto Gio. Batta	> 2,—
Borgnino Giuseppe	> 1,—
Levi Elia, libraio	> 2,—
Savio Giorgio, agente d'Assicurazioni «La Venezia»	> 5,—
Ottolenghi Moise fu Anselmo	> 2,—
De-Benedetti Graziadio	> 25,—
Ricci Paolo, negoziante cuoio	> 2,—
Caligaris Pietro, droghiere	> 10,—
Ditta Emilio Ottolenghi	> 100,—
Bolla Emilio, contabile	> 3,—
Bovano Luigi, negoziante	> 3,—
Tirelli Alfonso	> 2,—

Garbarino Pietro	L. 1,—
Spairani Cav. Federico, Sotto-Prefetto	> 15,—
Caranti-Boccaccio Giovanni Emilio	> 10,—
Bocco Francesco	> 2,—
Dacquino Giovanni	> 2,—
Conte Radicati	> 10,—
Quaglia Pietro	> 5,—
Barone Domenico	> 10,—
Marianna Capello ved. Baldizzone	> 5,—
Simonazzi Gius. Natale, Ricevitore Registro	> 5,—
N. N.	> 3,—
Ciampini Domenico, Reggente De-maniale	> 1,—
Dealessandri Marcello, cancelliere	> 5,—
Cerrato Paolo, agente	> 3,—
Ditta Ferrero Gio. Batta	> 1,—
Debenedetti Marco	> 1,50
Benzi caudico Enrico	> 10,—
Sabbia avv. Angelo, Pretore	> 5,—
Ottolenghi cav. avv. Giacomo	> 20,—
Chiabrera conte generale Emanuele	> 25,—
Sala Angelo	> 2,—
C. Fantini-Caligaris, droghiere	> 5,—
Broglia Lucillo, fattorino	> 1,—
Novelli Pietro, aiuto-agente	> 2,—
Trucco Virginio	> 2,—

(Continua).

FRANCESCO CIRIO

Il 10 corrente decedeva in Roma il nostro compaesano Comm. **Francesco Cirio**. Nato a Nizza di modesta famiglia, dopo aver esercitato il minuto commercio ambulante nella città natia, si recò a Torino e colà aperse sotto i portici del Palazzo di Città un negozio di derrate alimentari che fu il principio della sua fortuna. Si fece più tardi esportatore di prodotti italiani e specialmente di uova: e sui mercati di Berlino, Vienna, Pietroburgo, Parigi ne furono versate delle quantità enormi.

Col Cirio si è spenta una delle più oneste, laboriose e preziose esistenze che vanti l'Italia nel campo economico.

Uomo essenzialmente pratico e di carattere, seppe dare vigoroso impulso alla nostra produzione e, mentre i continuatori delle sue iniziative fanno abbondanti guadagni, egli morì in modestissime condizioni.

I funerali che gli si fecero a Roma riuscirono imponenti per la folla che vi prese parte. Tenevano i cordoni di destra: Luzzati, Mancini, Vendramini e Marchiori; quelli di sinistra: Salandra, Chiapusso, Tenerani e Pettinati. Quest'ultimo in rappresentanza dell'on. Villa, che è presidente della Società dei terreni incolti, di cui il Cirio era consigliere.

Il corteo era formato da diverse rappresentanze, società agricole, allievi della scuola agricola con bandiera, che fu anche portata in chiesa. Molte e splendide corone sul carro, fra cui spiccavano quelle dei Ministeri d'agricoltura, degli esteri, dei lavori pubblici, della società dei terreni incolti, di amici e della famiglia.

Acqui che lo ebbe alla Direzione del suo Stabilimento Termale, non lo ha certo dimenticato, ma pone sulla sua tomba il fiore del rimpianto e del ricordo incancellabile.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 20 Gennaio

(Nostro Telegramma Particolare).

63 - 73 - 61 - 74 - 24

LA SETTIMANA

Conferenza Enologica — Domenica prossima 21 corr. nella cantina dei signori Eredi Debenedetti (gentilmente con-

cessa) ed alle ore 13,30 (1,30 pom.), per cura del Prof. Puschi Direttore di questa R. Cattedra Enologica, verrà tenuta una pubblica conferenza pratico-dimostrativa sulla *Filtrazione del vino*.

Durante la conferenza funzionerà un Filtro rapido a pasta, sistema inglese, della fabbrica Vandone e C. di Milano.

I signori proprietari sono pregati di intervenire alla detta conferenza, che sarà pure presenziata dai militari agricoltori di questo presidio.

Il tempo — Ad eccezione di giovedì che fu una giornata speciale per freddo e neve, caduta però in poca quantità ed ora già scomparsa, il tempo si può dire quasi primaverile. Che sia giusto il proverbio che la *neve mena il bel tempo*?

Politeama Garibaldi — È il caso di ricordare il proverbio: «La gatta per la troppa fretta ha fatto i gattini ciechi». Il sig. Papale volle in pochi giorni formare in Acqui una compagnia di operette, ma non riuscì che ad avvicinare artisti che, se individualmente rappresentano un discreto valore, presi nell'insieme non vanno. — Manca quell'affiatamento fra le varie parti perchè uno spettacolo possa reggersi. Il sig. Papale, nome del resto favorevolmente noto in arte, mette un impegno lodevole nell'allestimento delle operette, che cambia sperimentalmente, ma l'abilità sua e come artista di merito indiscutibile e come proprietario di compagnia non basta.

Lo spettacolo d'operette è uno spettacolo *sui generis*, ed attira un pubblico speciale che, a sollievo della mente e del corpo travagliati dalle cure giornaliere, pretende l'allettamento non solo intellettuale, ma anche fisico.

Si modifichi quindi il ruolo delle prime parti, in modo che l'omogeneità si mantenga; si aumenti il numero delle coriste, previa presentazione dell'atto di nascita, ed il pubblico affollerà il teatro ed applaudirà. Lo ripeto, perchè è la verità, il Papale è un artista di meriti eccezionali — lo si applaude volentieri e sempre, ma un fiore non fa primavera.

L'orchestra va molto bene — specie se si tiene conto del fatto che non ha tempo per le prove.

Stasera le *Campane di Corneville*.

Fra il sindaco di Torino e Saracco — Per la recente nomina di S. E. Saracco, presidente del Senato, a Collare dell'Annunziata, il sindaco di Torino esprimeva per iscritto all'illustre onorificato la profonda compiacenza della cittadinanza torinese per tale nomina.

S. E. Saracco rispondeva al sindaco di Torino con una nobilissima lettera di ringraziamento che chiude così:

«Figlio del nostro vecchio Piemonte, ho l'orgoglio di credere che ebbi la fortuna di salire ai supremi onori sol perchè negli atti della mia lunga carriera politica mi sono sempre studiato, ed ancora mi studio, di camminare sulle tracce luminose di quei Grandi che illustrarono il piccolo paese posto appiedi delle Alpi.

«Perciò la S. V. deve facilmente intendere che la parola di felicitazione che mi giunge dalla nostra cara Torino, per organo del suo primo magistrato, doveva necessariamente infondere nell'animo mio la più dolce delle soddisfazioni alle quali mi fosse lecito aspirare: quello di sapere, che a giudizio dei concittadini, ho sempre seguito la retta via, ed anche oggi mi adopero del meglio che so a tenere alto il buon nome della terra che, dopo la gran madre, s'impone alle nostre più care affezioni».

Una conferenza dell'on. Ferraris — Sappiamo che il Comizio Agrario di Torino rivolse preghiera all'on. Ferraris di tenere nell'antica capitale del Piemonte

una conferenza sul suo progetto di politica agraria che trovò tanta e si concorde eco in tutta Italia. L'on. Ferraris aderendo di buon grado alle cortesi sollecitazioni, promise la conferenza, la quale, credesi, avrà luogo prossimamente.

Il nostro concittadino ed amico avv. Giovanni Bistolli col 1. gennaio ha assunta la direzione del giornale *La Lombardina* di Milano della quale fu per molti anni corrispondente da Roma.

Congratulazioni ed auguri gli giungano dagli amici della *Gazzetta*.

Fontana della Roca — Questa sorgente di acqua, l'unica forse realmente potabile, è trascurata in modo indegno.

Da qualche tempo osserviamo una diminuzione nel getto da impensierire seriamente. Una delle bocche anzi pare quasi soppressa.

Questo significa che devono esservi delle perdite per mancanza delle necessarie cure e riparazioni; perchè ciò non è altrimenti spiegabile in una stagione come questa in cui le piogge non sono mancate.

Sarà bene provvedere subito perchè i danni non si facciano più gravi e la cittadinanza non venga a mancare della cosa più indispensabile, sotto tutti i riguardi.

Minaccia a mano armata — Arresto — Martedì sera 16 corr. due venditori ambulanti che si trovavano all'Osteria della Stella vennero a diverbio con un certo Z.... — Ma le cose sembravano tutte messe in cheto, tant'è che tutti tre uniti si recarono ancora a bere all'Albergo del Pozzo e poscia al Caffè del Circolo.

A tarda ora di notte i due venditori ambulanti si recarono all'Albergo del Pozzo dove erano alloggiati. Strada facendo sorse nuovamente questione fra i tre individui e, a quando si dice, il Z. estrasse un revolver minacciò i due compagni, dandosi in seguito alla fuga. Nel mattino seguente fortunatamente lo si poté arrestare dal brigadiere dei RR. Carabinieri in concorso di un milite in vicinanza della Bollente. Ma ci volle del bello e del buono, perchè vi fu una vivace e vigorosa colluttazione per cui lo Z. ed il brigadiere caddero a terra. Lo Z. tentò di por mano alla rivoltella e l'aveva già impugnata, quando arrivò in buon punto la brava guardia Morando che riuscì a fermare il braccio e disarmarlo. — Bravissimi.

Domenica sera dalle ore 8 alle 12 *Veglia danzante* al Politeama Garibaldi. Teatro addobbato con molto gusto. — Illuminazione a giorno. — Chi vorrà mancare?

Consiglio dell'Ordine degli Avvocati — Domenica 14 corrente ebbe luogo l'adunanza generale del Collegio degli Avvocati per procedere all'approvazione dei conti ed alla nomina di tre consiglieri scadenti.

Approvato il conto presentato dal sig. Tesoriere avv. Traversa, si procedeva alla nomina e riuscivano rieletti i tre consiglieri scadenti e cioè i signori avv. Asinari cav. Gregorio, avv. Braggio e avv. Traversa. Mercoledì poi 17 corr. si radunò il Consiglio per addivenire alla nomina del Presidente e del Tesoriere. E furono riconfermati in carica a Presidente il sig. avv. Asinari cav. Gregorio ed a Tesoriere il sig. avvocato Traversa.

Nella Magistratura — Con recente decreto il sig. avv. Camillo Dealessandri veniva nominato Vice Pretore alla nostra R. Pretura.

Al carissimo amico congratulazioni ed auguri di una brillante e rapida carriera che non può mancare al suo ingegno ed al suo amore per lo studio.